

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.

Sede in Via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

PIANO INDUSTRIALE 2020 – 2022 e BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2020-2022 ed il Bilancio di Previsione 2020, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Ricordiamo che lo statuto societario, al titolo V, articolo 23 “Affidamenti in delegazione interorganica”, prevede che il modello di gestione “*in house providing*” si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell’Assemblea degli Azionisti. Il fine di questi momenti decisionali è di garantire il così detto “*controllo analogo*”, cioè la situazione in cui l’ente affidante (nel nostro caso ciascuno degli enti nella pluralità degli affidanti) opera come se si avvallesse della propria struttura interna.

Attraverso l’esame e l’approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione l’Assemblea degli Azionisti esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione; in questa sede l’Organo Amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza l’indirizzo espresso dall’Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani approvati.

Questo documento è stato redatto partendo dai risultati economico-finanziari esposti nel Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2018 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2019, entrambi approvati dall’Assemblea degli Azionisti, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci del Piano Industriale.

NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di Conto Economico Riclassificato a Valore Aggiunto, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo

EBIT (Earning Before Interest and Tax) o Risultato Operativo

EBT (Earning Before Tax) o Risultato ante Imposte.

Analogamente, si sono adottati schemi di Stato Patrimoniale Riclassificato per impieghi e fonti finanziarie, che sono maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il Rendiconto Finanziario Riclassificato è esposto in forma sintetica ed esprime la destinazione dei flussi di cassa disponibili, con riguardo alla variazione della Posizione Finanziaria Netta verso le banche.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in Migliaia di Euro (€/000 o mila/€); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in Milioni di Euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

LE PRINCIPALI PERFORMANCES DEL 2019

Le principali performances preconsuntive dell'esercizio 2019 sono le seguenti:

➤ Volumi d'acqua :	14 milioni di metri cubi stabili rispetto al 2018
➤ Ricavi totali a C.E. :	28,1 M€ in aumento di 1 M€ dai 27,1 M€ del 2018
➤ Riduzione costi :	250 mila/€ rispetto al Bilancio Previsionale 2019
➤ EBITDA :	5,7 M€ in aumento dai 5,4 M€ del 2018
➤ Utile Netto :	3,9 M€ in linea con i 3,9 M€ del 2018
➤ Cassa generata :	12,8 M€ rispetto ai 13,3 M€ del 2018
➤ Posiz. Finanz. Netta :	21,1 M€ diminuita di 1,5 M€ dai 22,6 M€ del 2018
➤ Patrimonio Netto :	39,4 M€ aumentato di 26,6 M€ dal 2012
➤ Investimenti realizzati :	10,6 M€ nel 2019 – totali 50 M€ nel periodo 2013-2019
➤ Debiti netti totali :	33,1 M€ in calo di 4,4 M€ dai 37,5 M€ al 31 dicembre 2018
➤ Riduzione debiti totali :	56 M€ dal 31 dicembre 2011 dei quali :
• verso Comuni :	20,5 M€
• verso banche :	22,5 M€
• altri debiti :	13,0 M€

FATTI DI RILIEVO DEL 2019

A seguito della delibera n. 506/2013/R/IDR del 7/11/2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA ex AEEGSI) avente efficacia dal 1° gennaio 2013, la Società ha continuato ad applicare in bolletta un'addizionale sulle tariffe 2012 per il recupero del credito pregresso stanziato fino al bilancio 2011 a titolo di futuri adeguamenti tariffari, come pure applica gli acconti sui consumi di ogni quadrimestre con relativo conguaglio nei periodi successivi sui consumi confermati dalla lettura dei contatori.

Nel 2019 è stata applicata la nuova articolazione tariffaria approvata dal Consiglio di Bacino con delibera n. 15 del 10 ottobre 2018 (ex Delibera ARERA n. 665/2017/IDR); tale nuova articolazione ha comportato la riclassificazione di tutte le utenze ed il calcolo di conguagli per i periodi già fatturati del 2018.

In continuità con gli esercizi precedenti, anche l'attività gestionale dell'esercizio 2019 è stata caratterizzata dalla rinegoziazione di gran parte dei costi variabili e fissi di struttura, che ha fatto conseguire risparmi e contenimenti di spesa sia rispetto al passato che soprattutto agli obiettivi di budget.

Gestione economica e gestione finanziaria nel 2019 hanno generato nuova cassa per 12,8 M€ che è stata utilizzata per finanziare gli investimenti dell'anno e ridurre l'indebitamento complessivo a 33 M€ al 31 dicembre 2019, registrando una riduzione complessiva di 56 M€ rispetto al massimo raggiunto dalla Società del 2011; nello stesso periodo il patrimonio netto societario è aumentato da 12,8 a 39,4 M€ (+26,6 M€).

Per far fronte al rimborso delle rate dei vecchi mutui per 6,3 M€, nonché per rispettare le condizioni di pagamento ai fornitori soprattutto degli investimenti, nel corso del 2019 sono stati accessi nuovi mutui bancari per 13 M€, con una durata tra i 5 e i 10 anni, portando così la duration media di tutti i finanziamenti in essere - bond inclusi - a 11 anni.

Questo consolidamento nel medio-lungo termine del debito finanziario è finalizzato a supportare l'ingente Piano degli Investimenti infrastrutturali di 36 M€ da realizzare nel triennio 2020-2022 (dopo i 50 M€ realizzati nel periodo 2013-2019), in linea con l'ultimo aggiornamento del Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino il 26 aprile 2018 e con le nuove necessità sorte dopo la calamità Vaia di fine ottobre 2018.

Nel corso dell'esercizio sono iniziate le trattative con CAFC S.p.A. di Udine, gli EGA Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi e AUSIR di Udine, il Comune di Sappada, le Regioni Friuli V.G. e Veneto, per il passaggio a CAFC del servizio e delle infrastrutture idriche di proprietà di BIM GSP insistenti a Sappada con i relativi valori che sono stati peritati in 2,7 M€ per le infrastrutture e in 676 mila Euro per il valore della partecipazione in BIM GSP del Comune stesso; le trattative per la definizione del passaggio sono tuttora in corso e continueranno nel 2020.

Nel 2019 è stata rafforzata e migliorata l'organizzazione interna per ottenere una sempre maggiore efficienza gestionale, per meglio rispondere alla crescita delle attività operative, di investimento e degli adempimenti normativi, tramite il costante coinvolgimento delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi aziendali (miglioramento continuo del servizio all'utenza, recupero di produttività e costante riduzione/contenimento dei costi); è stata inoltre definita l'assunzione di un direttore generale da gennaio 2020 il cui costo è stato incluso nel Bilancio Previsionale del 2020.

Per il coinvolgimento delle risorse umane è stato stipulato con le RSU interne ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale valido per l'anno 2019 che, come quello del 2018, prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato proporzionalmente all'ottenimento di risparmi gestionali rispetto ai costi preventivati nel Bilancio Previsionale 2019.

Nell'obiettivo di migliorare ulteriormente i processi gestionali interni sono proseguiti vari progetti di «Innovazione di Processo» rientranti nei piani governativi di Ricerca/Sviluppo e Industria 4.0: tra questi vi è la digitalizzazione della gestione idraulica per il controllo degli indicatori stabiliti dall'ARERA per la regolazione della qualità tecnica, l'avvio della mappatura delle reti acquedottistiche e fognarie sulla nuova piattaforma G.I.S. integrata con i software applicativi di pianificazione delle risorse d'impresa (ERP), dei gestionali SAP, STR e Telecontrollo, della reportistica Business Intelligence (B.I.), del nuovo programma di fatturazione e di CRM.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ PER SETTORE NEL 2019

Servizio Idrico Integrato:

- 156.000 utenze con 14 milioni di MC erogati
- 1.412 tra prese d'acqua, serbatoi, impianti di sollevamento e di disinfezione
- 3.403 km tra rete di distribuzione e di adduzione
- Circa 1.000 nuovi allacci annui eseguiti tra acquedotto e fognatura, e oltre 24.000 interventi annui in rete e su contatori (99% eseguiti)
- 1.513 km di fognature, 64 depuratori e 251 imhoff gestite
- 12,3 mln/kwh di consumi di energia elettrica, in linea con i consumi del 2018 nonostante l'avvio di nuovi depuratori, ma contenuti grazie ai minori pompaggi di acqua in alcune zone alte della Provincia e agli efficientamenti energetici apportati a molti impianti.

Altri Servizi:

- Distribuzione GPL: >200 utenti, 60k MC, circa 150 mila/€ di ricavi annui, gestione in utile;
- Altri servizi tecnici ed amministrativi resi alle società del gruppo BIM Belluno ed alla partecipata Ascotrade SpA.

Dipendenti:

- 176 rispetto ai 168 al 31 dicembre 2018, sono state effettuate nuove assunzioni per rafforzare professionalmente la struttura organizzativa nelle aree delle gestioni operative SAP, SAR, Servizi Tecnologici e di Ingegneria, a supporto dell'incremento sia delle stesse attività operative che delle opere infrastrutturali.

Investimenti:

- Totale appalti in corso per 10 M€ di cui 4,2 M€ finanziati da contributi;
- Nuove opere da appaltare nel 2020: altri 14 M€ di cui 4 M€ finanziati da contributi.

PRECONSUNTIVO 2019 E PROSPETTIVE 2020

Situazione economica

Dopo la ristrutturazione finanziaria attuata negli anni precedenti, anche nel 2019 si è continuato nel percorso di una sempre maggiore efficienza gestionale, consolidando il fatturato dell'Idrico a 26 M€ (inclusi 2 M€ di FoNI) e contenendo i costi operativi e gli oneri finanziari per 250 mila/€ rispetto al Bilancio Previsionale (in totale 4 M€ di costi in meno rispetto al Bilancio Consuntivo 2012); costante è stata anche la crescita delle attività operative e di investimento con 10,6 M€ di opere realizzate nell'anno, per un progressivo di 50 M€ dal 2013.

Il Conto Economico preconsuntivo al 31 dicembre 2019 chiuderà con ricavi totali per 28 M€ inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi, e un EBITDA che raggiungerà i 5,7 M€ (7,7 M€ al lordo del FoNI), in aumento dai 5,4 M€ conseguiti nel 2018.

Evoluzione delle tariffe dell'Idrico

Le tariffe dell'Idrico deliberate dal Consiglio di Bacino e confermate dall'ARERA hanno avuto la seguente evoluzione: +29,46% dal 1°/01/2013, +4,1% dal 1°/01/2015, +7,5% dal 1°/01/2016 e +3% dal 1°/01/2017 mentre nessun aumento c'è stato per gli anni 2018 e 2019, in quanto l'attuale livello dei ricavi garantisce l'equilibrio economico-finanziario del gestore (VRG).

Relativamente ai volumi d'acqua BIM GSP era partita nel 2004 fatturando agli utenti 17 milioni di metri cubi, diventati 16 milioni nel 2007, 15 nel 2011 e circa 14 negli ultimi sette anni: in pratica una sostanziale stabilità dei consumi da imputare alla percezione del valore economico ed ambientale che gli utenti danno all'acqua e per cui di conseguenza ne limitano il consumo.

Prospettive finanziarie

Dal buon andamento della gestione economica e dal miglioramento del capitale circolante, in particolare degli incassi derivanti dalla bollettazione dei consumi e dei relativi acconti, per fine 2019 la generazione di cassa è attesa a complessivi 12,8 M€ utilizzati principalmente per ridurre debiti, in particolare verso banche e fornitori, e per finanziare i nuovi investimenti.

A dicembre 2019 l'indebitamento totale netto è atteso in ulteriore calo a 33 M€ che, dal massimo degli 89 M€ esistenti nel 2011, significa aver ottenuto in sette anni una riduzione di 56 M€ e un netto miglioramento del rapporto debiti/patrimonio, con il patrimonio che per la prima volta nella storia di BIM GSP supera i debiti (rapporto di 0,8 a 1 rispetto ad 8 a 1 esistente nel 2011).

PIANO degli INVESTIMENTI 2019-2022: *confermata la strategia di crescita*

Comune	Descrizione dell'opera	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-22	Σ 2013-2022
Belluno	Acquedotto Rio dei Frari: tratto Coltron-Fiammoi	250.000	665.000			990.057
Belluno	Rifacimento acquedotto da Bios a Marisiga		50.000	10.000	140.000	200.000
Canale-Cencenighe	Acquedotto Canale+Val Biois C.D.+sorgente Chioit con contributo Arera	1.871.201	1.190.000			3.103.656
Cesiomaggiore	Sostituzione tratto adduttrice Val Canzoi (1° stralcio)		50.000	400.000		450.000
Comelico Sup.	Rifacimento adduttrice Rio del Sasso a seguito Vaia - C.D.		200.000			200.000
Cortina d'Amp.	Collegam adduzione serbatoi Pocol-Cristallo+serbatoio Pocol contrib Arera	205.333	196.000			427.390
Fonzaso	Interventi di messa in esercizio serbatoio di via Calzen	1.000		149.000		150.000
Lentiai	Sostituzione acquedotto tra la sorgente La Vena e loc. Canai				200.000	200.000
Lamon	Interventi di adeguamento criticità acquedotto urbano - 20% di 1,5 M€		150.000	150.000		300.000
Limana-Mel-Trivigno	Sostituzione tratti acquedotto ex Comunità Montana - stralci	294.023	300.000	300.000	300.000	1.659.026
Longarone	Ponte tubo acquedotto a Desedan di Longarone - C.D.		10.000	440.000		450.000
Ponte n. Alpi	Captazione Rio Frari+Serbatoio+tratto Col Coltron-Plaia + Vena d'Oro	1.212.000	330.000	250.000	500.000	2.837.276
Rocca Pietore	Rifacimento acquedotto Malga Ciapela-Sottoguda-CHIUSO+Serbatoio C.D.	145.000	305.000			1.516.993
S.Stefano Cad.	Messa in sicurezza e ripristino condotta Melin-Campolongo - C.D.			450.000		450.000
Sovramonte	Realizzazione acquedotto e fognature di Faller				500.000	500.000
Agordo	Vasche imhoff in agglomerati >2000 AE da eliminare: I Pass		50.000	100.000		150.000
Belluno	Collettamento vasche imhoff Borgo Piave+potenziamento I.D. Marisiga	310.000	50.000	640.000	1.000.000	2.076.947
Borca di Cadore	Nuovo depuratore e collettori fognari a servizio del Comune	218.656	1.600.000	1.252.000		3.250.629
Comelico Sup.	Realizzazione impianto depurazione a Comelico Superiore		40.000	40.000	420.000	500.000
Cortina d'Amp.	Ammodernamento e potenziamento impianto di depurazione				200.000	200.000
Domègge di C.	Rimozione imhoff di Vallesella	20.000	250.000	230.000		500.000
Feltre	Manutenzioni straord e by-pass I.D. FFSS + I.D. Cellarda	12.500	182.000	198.000		392.500
Lentiai	Manutenzione straordinaria I.D. Lentiai e opere fognarie	10.000	490.000			500.000
Limana	Adeguamento copertura impianto di Baorche	10.000	140.000			150.000
Livinalongo	Manutenzione straordinaria C.D.+potenziamento I.D. in località Renaz	15.815	285.000	1.121.000		1.430.537
Ponte n. Alpi	Potenziamento dell'I.D. in località La Nà + imhoff da eliminare Le Schiette	10.000	120.000	120.000	200.000	450.000
S.Stefano Cad.	Collettori fognari e depuratore a servizio del capoluogo (1° stralcio)	30.000	100.000	500.000	700.000	1.330.000
Sedico	Collettore Meli-Oselete-CHIUSO e ampliamento dell'I.D. di Oselete	382.610	760.000	1.212.000		2.517.605
Selva di C.	Adeguamento vasca imhoff Sotto Bernard + imhoff Solator C.D.	20.447	182.000			220.896
Tambre	Adeguamento vasche imhoff Lamaraz e Fornaci	15.000	226.000			249.729
Val di Zoldo	Depuratore a servizio di Pecol, Mareson, Pianaz e Fusine				500.000	505.942
Valle di Cadore	Adeguamento del sistema fognario e depurativo comunale a Venas			415.000		489.414
Alleghe	Completamento e presa in carico rete fognaria dal Comune	98.500	50.000	50.000	62.000	271.256
Alpago	Fognatura Puos-CHIUSO + estensione campi sportivi e ecocentro	5.000	145.000			340.468
Belluno	Lavori su fognature vie S.Antonio+Rudio+Dendrofori-Lambioi-Parco fluvio	150.000	44.000	465.000		801.724
Cortina d'Amp.	Adeguamento rete fognaria 2° e 3° lotto + 1°lotto con contributo Cons Artigiani			460.000	740.000	1.200.000
Feltre	Imhoff loc. Arson + tratti fognari Cullada-Mugnai + Cellarda-Villapaiera	3.228		50.000	50.000	186.721
La Valle Ag.	Rifacimento collettore reflui Agordo-Le Campe+messa in sicurezza - C.D.	330.766	120.000			450.766
Pedavena	Adeguamento sfiori di via Trento - Pedavena	13.097	345.000			370.427
Pieve di Cadore	Condotte fognarie Pozzale+Tai incrocio+Sopracolle-Via Vissà-De Faveri		93.000	35.000		140.317
Santa Giustina	Collettore fognario Paderno-Meano + estensione rete comunale	5.000	50.000	415.000	470.000	940.000
S.Vito di Cadore	Collettamento lago di Mosigo	4.676			696.000	700.676
Seren del Grappa	Fognature Seren e Porcen	21.500	100.000	228.000		349.849
Sovramonte	Realizzazione fognatura di Faller	15.000	15.000	100.000	267.000	397.000
Intero ATO	Opere varie, propedeutiche, sfiori, strumentazioni, informatizzazioni	4.296.590	5.092.000	2.645.000	2.460.000	29.949.889
subtotale opere da Piano d'Ambito del 26-apr-2018						
Totale generale - Investimenti Lordi		10.581.383	14.075.000	12.425.000	9.605.000	86.208.218
		Σ 2013-2019		Σ 2020-22	36.105.000	

- 10,6 M€ gli investimenti che saranno completati per fine 2019 come nell'anno precedente, 2 M€ in più del Piano d'Ambito (ne prevedeva 8,6 M€) ed inclusi 3,1 M€ derivanti dalla calamità Vaia rimborsati o pagati direttamente ai fornitori dal Commissario Delegato Regionale;
- 38,7 M€ sono gli investimenti totali realizzati nel quadriennio regolamentato 2016-2019:
 - hanno superato di 4,4 M€ quanto previsto nei quattro anni dal Piano d'Ambito 2016-2019
 - hanno rispettano le indicazioni dell'ARERA che ha invitato i gestori a spostare la spesa finanziata con i ricavi da tariffa dai costi operativi agli investimenti in conto capitale (per BIM GSP 38% dei ricavi);
- Per il triennio 2020-2022 si conferma la strategia di crescita con 36 M€ di nuovi investimenti ritenuti prioritari per il rafforzamento dei territori, tecnologicamente innovativi, finanziariamente sostenibili, concentrati per il 40% in acquedotti e per il 60% in fognature e depuratori;
- I 36 M€ di nuovi investimenti saranno finanziati per 20,7 M€ dall'autofinanziamento e per 15,4 M€ dal FoNI, dai contributi del Consorzio BIM e della Regione Veneto, e dal Commissario Delegato.

Conto Economico Preconsuntivo 2019

dati €/000	2018	cons	2019	precons	variaz. 2019/2018	
Conto Economico Riclassificato						
Servizio Idrico	23.433	96,7%	24.204	97%	+771	+3,3%
Altri fatturati	796	3,3%	787	3%	-9	-1,1%
Totale Fatturato	24.229	100,0%	24.991	100%	+762	+3,1%
Incremento Investimenti	1.207		1.060		-147	
Altri ricavi	1.668		2.064		+396	+24%
Valore Produzione	27.103	100,0%	28.114	100%	+1.011	+3,7%
Acquisto materiali	1.347	5,0%	1.081	3,8%	-266	
Acquisto servizi	9.103	33,6%	9.842	35,0%	+739	
Canoni concessione	2.913	10,7%	2.638	9,4%	-275	
Costo personale	7.846	28,9%	8.369	29,8%	+523	
Altri costi	485	1,8%	488	1,7%	+2	
Totale Costi Produzione	21.694	80,0%	22.417	79,7%	+724	+3,3%
EBITDA o Margine Lordo	5.410	20,0%	5.697	20,3%	+287	
Ammortamento Investimenti	1.588	5,9%	1.800	6,4%	+212	
Acc.to Svalutaz. Crediti	120	0,4%	256	0,9%	+136	
Altri Accantonamenti	240	0,9%	80	0,3%	-160	
EBIT o Risultato Operativo	3.462	12,8%	3.561	12,7%	+99	
Oneri finanziari netti	-904	-3,3%	-856	-3,0%	+48	+676
Dividendi Ascotrade	1.593		1.663		+70	
Oneri straord/Plusvalenza	0		0		0	
Proventi straord/int su credito	683	int cred	567	int cred	-115	
EBT ante Imposte	4.834	17,8%	4.935	17,6%	+102	+2,1%
IRAP/IRES	-929		-958		-29	
Risultato Netto	3.904	14,4%	3.977	14,1%	+73	+1,9%

I principali scostamenti rispetto al Conto Economico consuntivo 2018 sono:

- Nel Valore della Produzione, superiore di oltre 1 M€ per l'adeguamento del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) in seguito agli investimenti effettuati, nonché degli altri ricavi che includono sopravvenienze attive;
- Nei Costi della Produzione, aumentati di 724 mila/€ (+3,3%) per l'allocazione di maggiori risorse ai servizi della gestione operativa e per l'incremento del costo del personale, ma entrambi inferiori agli importi stanziati nel Bilancio Previsionale 2019;
- Negli Ammortamenti superiori di 212 mila/€ per i maggiori investimenti realizzati negli ultimi anni;
- Negli Oneri finanziari, che si riducono di 48 mila/€ a seguito della diminuzione dei debiti bancari, come pure negli interessi attivi sul credito per futuri adeguamenti tariffari che calano di 115 mila/€ per il progressivo incasso del credito stesso;
- Di conseguenza aumentano l'EBITDA a 5,7 M€, il Risultato Operativo a 3,6 M€ e l'Utile Netto a quasi 4 M€ che supera i 3,9 M€ del 2018 (+73 mila/€).

Conto Economico 2019 – Preconsuntivo del Servizio Idrico Integrato

dati €/000	dic-18	cons	dic-19	precon	Δ	%
Fatturato	23.584		24.198		+615	+2,6%
Incremento Immobiliz.	1.206		1.037		-169	
Altri ricavi	1.248		1.846		+599	
Valore Produzione	26.037	100%	27.082	100%	+1.044	+4,0%
Acquisto materiali	930	3,6%	703	2,6%	-226	-1,0%
Acquisto servizi	7.580	29,1%	8.183	30,2%	+604	+1,1%
Canoni concessione	2.434	9,3%	2.349	8,7%	-84	-0,7%
Costo personale	6.239	24,0%	6.598	24,4%	+359	+0,4%
Amm.ti Investimenti	1.352	5,2%	1.528	5,6%	+176	+0,4%
Acc. Sval. Crediti e Rischi	360	1,4%	336	1,2%	-24	-0,1%
Altri costi	381	1,5%	400	1,5%	+18	+0,0%
Totale Costi Produz	19.275	74,0%	20.098	74,2%	+822	+0,2%
Margine Op. Lordo	6.762	26,0%	6.984	25,8%	+222	-0,2%
Spese Generali	3.322	12,8%	3.451	12,7%	+129	-0,0%
Margine Op. Netto	3.440	13,2%	3.533	13,0%	+93	-0,2%
Oneri finanziari netti	-928		-880		+48	
Dividendi Ascotrade	0		0		+0	
Oneri straordinari	0		0		+0	
Proventi straordinari	683	2,6%	567	2,1%	-115	
Utile Lordo	3.194	12,3%	3.220	11,9%	+26	-0,4%
IRAP/IRES	0		0		+0	
Risultato Netto	3.194	12,3%	3.220	11,9%	+26	-0,4%

I principali scostamenti rispetto al Conto Economico consuntivo 2018 sono:

- Nel Valore della Produzione, che cresce di oltre 1 M€ quale somma algebrica tra l'aumento di 615 mila/€ del fatturato dell'Idrico (stimato tenendo in considerazione il trend stabile dei consumi d'acqua e la vigente articolazione tariffaria), l'aumento degli altri ricavi dovuti a sopravvenienze attive inerenti al Servizio Idrico per 599 mila/€, ed il calo di 169 mila/€ nel valore delle immobilizzazioni interne;
- Nei Costi di Produzione, che aumentano di 822 mila/€ imputabili principalmente ai maggiori servizi acquistati, al costo del personale e agli ammortamenti degli investimenti, parzialmente compensati dalla riduzione degli acquisti (-226 mila/€), dei canoni di concessione (-84 mila/€) e degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti e rischi (-24 mila/€);
- L'Utile Lordo che si attesta a 3,2 M€, in aumento di 26 mila/€ rispetto al 2018, conferma la situazione in equilibrio della gestione del Servizio Idrico, consente di far fronte a eventuali spese impreviste per emergenze che dovessero avvenire entro fine anno e viene comunque utilizzato per finanziare gli investimenti.

Stato Patrimoniale Preconsuntivo 2019

dati €/000	2018	cons	2019	precons	variaz. 2019/2018	
Stato Patrimoniale Riclassificato						
Attivo :						
Investimenti Immateriali	10.547		11.658			+1.112
Investimenti Materiali	26.315		27.318			+1.003
Investimenti Finanziari	6.416		6.416	45.391		0
Crediti Finanziari LT	4.933		3.967			-965
Crediti Clienti LT	10.458		7.700			-2.758
Totale Attività LT	58.668	80%	57.059	79%		-1.609 -2,7%
Magazzino	413		390			-24
Clienti BT	9.429		10.927			+1.498
Altri Crediti	4.465		4.155			-310
Banche c/c attivo	0		0			0
Totale Attività BT	14.307	20%	15.472	21%		1.164 +8,1%
Totale Attivo	72.975	100%	72.531	100%		-445 -0,6%
Passivo :						
Capitale Sociale	2.010		2.010			0
Riserve	29.548		33.452			+3.904
Risultato Netto	3.904		3.977			+73
Totale Patrimonio	35.462	49%	39.439	54%		3.977 +11,2%
Fondi Accantonamento	815		895			+80
Mutui Bancari LT	17.892		24.398			+6.506
Debiti vs Comuni LT	0		0			0
Totale Passività LT	18.706	26%	25.292	35%		6.586 +35,2%
Banche BT	4.770		-3.296			-8.066
Fornitori	8.199		5.736			-2.463
BIM Infrastrutture	2.598		2.658			+60
Altri Debiti BT	3.241		2.702			-539
Totale Passività BT	18.808	26%	7.800	11%		-11.008 -58,5%
Totale Passivo	72.975	100%	72.531	100%		-445 -0,6%
net debt	37.514		33.092			-4.422 Δanno -56.267 Δprogr

- Rispetto al 31 dicembre 2018 sono aumentati gli investimenti e sono calati i crediti complessivi per i maggiori incassi realizzati rispetto a quelli maturati nell'anno; tra il passivo aumentano le Banche a Lungo Termine per i nuovi mutui assunti nell'esercizio con le rate scadenti oltre il 2020, mentre grazie all'utile netto il Patrimonio aumenta a 39,4 M€ (+26,6 M€ negli ultimi sette anni);
- I debiti netti complessivi passano da 37,5 M€ a 33,1 M€ con un calo in un anno di 4,4 M€;
- Non esistono debiti pregressi verso i Comuni che erano stati azzerati nel 2017;
- I debiti verso la società correlata BIM Belluno Infrastrutture sono stabili a 2,6 M€ e sono al netto delle compensazioni di crediti per i servizi prestati alla stessa;
- L'indice di indebitamento, dato dal rapporto debiti netti/patrimonio, dopo aver toccato il rapporto di 8 a 1 nel 2011 e la quasi parità nel 2018, nel 2019 ha visto per la prima volta nella storia di BIM GSP il patrimonio superare i debiti, a conferma del trend virtuoso intrapreso dalla Società.

Posizione Finanziaria Netta al 30 novembre 2019

GSP banca	c/c			ant/sbf			mutui			totale		
	fido	saldo	tasso	fido	saldo	tasso	fido	saldo	tasso	fidi	P.F.N.	tasso
M.P.S.	100.000	214.141		2.000.000	0		3.000.000			2.100.000	2.785.859	
Unicredit	100.000	1.023.491		2.000.000	0		594.807			2.100.000	-428.683	
Banco BPM	0	481.593		1.000.000	0		5.391.912			1.000.000	4.910.319	
B.Intesa	0	340.037		0	0		1.325.284			0	985.247	
Sparkasse	0	139.867		0	0		4.428.111			0	4.288.243	
B.P.Etica	0	86.076		0	0		2.456.690			0	2.370.614	
Pop AA	0	696.630		0	0		5.784.932			0	5.088.303	
Banco 3VE	0	9.744.588		0	0		914.716			0	-8.829.873	
Bond BEI	0	103		0	0		8.000.000	net cred		0	7.999.897	
B.Posta	0	40.679		0	0		0			0	-40.679	
totale	200.000	12.767.204		5.000.000	0		31.896.453			5.200.000	19.129.248	

- Dal 1° gennaio 2019 la P.F.N. è diminuita di 3,5 M€, dopo aver effettuato puntuali pagamenti a banche, fornitori e Comuni; per fine anno è prevista in aumento a 21 M€ nel completo rispetto di tutti gli impegni finanziari in scadenza, in particolare delle rate dei mutui scadenti in gran parte il 31 dicembre.
- Al 31 dicembre 2019 il saldo dei mutui bancari sarà di netti 30,2 M€, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di 6,8 M€ determinati dalla somma algebrica tra:
 - 13,0 M€ di nuove assunzioni di mutui con tre istituti bancari;
 - 6,2 M€ di rimborso rate dei mutui bancari effettuato nell'anno.
- Al 30 novembre 2019, le linee a breve per smobilizzo crediti di totali 5,2 M€ risultano inutilizzate, dato che si confermerà anche al 31 dicembre 2019 grazie alla liquidità esistente e al buon andamento degli incassi, mantenendo regolari tutti i pagamenti a banche, fornitori e Comuni.

PIANO INDUSTRIALE 2020-2022: OBIETTIVI

Obiettivi: il servizio pubblico come garanzia di qualità e di attenzione all'Utente

Con il Piano Industriale 2020-2022 il management della Società si pone priorità e obiettivi gestionali ben definiti a beneficio degli Utenti e delle Comunità locali, che vengono riassunti come segue:

- un Sistema Idrico funzionante e funzionale alle esigenze e alle aspettative dell'Utenza;
- il continuo miglioramento della qualità dell'acqua e del servizio con standard qualitativi ottimali;
- il proseguimento nella direzione dell'efficacia e dell'efficienza gestionale tramite il contenimento o la riduzione dei costi laddove possibile.

Per quanto riguarda i **macro-indicatori fissati dall'ARERA** vengono confermati i seguenti **obiettivi**:

- **M1 perdite idriche**: l'obiettivo è migliorare dalla classe E con un target di riduzione delle perdite idriche lineari del 6% annuo, tramite il completamento della sostituzione della tratta adduttrice dell'acquedotto della Val Clusa, l'installazione di gruppi di misura sulle linee adduttrici degli acquedotti principali e la realizzazione di opere puntuali di sostituzione di condotte idriche;
- **M2 interruzioni di servizio**: l'obiettivo è il mantenimento nella classe A in cui BIM GSP già si trova, da conseguire mediante la realizzazione di nuove condotte di acquedotto comprendenti sia adduttrici che reti di distribuzione ed opere di interconnessione tra acquedotti esistenti;
- **M3 qualità dell'acqua erogata**: l'obiettivo è il miglioramento dalla classe E alla classe D, tramite l'adeguamento, il rifacimento e la messa in sicurezza delle opere di captazione a servizio di diversi acquedotti e la realizzazione di impianti di potabilizzazione presso le captazioni che ne necessitano;
- **M4 adeguatezza del sistema fognario**: l'obiettivo è il miglioramento dalla classe E riducendo la frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo tramite l'estensione, il rifacimento e la sostituzione di reti e collettori fognari, opere di eliminazione delle acque parassite e l'adeguamento degli sfioratori di piena alla normativa vigente;
- **M5 smaltimento fanghi in discarica**: l'obiettivo è il mantenimento nella classe A con l'attuale valore della quota in tonnellate di sostanza secca ammontante allo 0% senza necessità di interventi;
- **M6 qualità dell'acqua depurata**: l'obiettivo di miglioramento è passare alla classe B con l'indice del 2,1% quale limite dell'acqua reflua scaricata tramite il rifacimento, consolidamento e adeguamento di vasche Imhoff minori e la realizzazione di nuovi collettori per il recapito dei reflui presso depuratori.

L'obiettivo complessivo gestionale è il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, tra le attività di funzionamento di breve termine con gli investimenti di lungo termine, e tra le passività di funzionamento di breve termine con i finanziamenti di lungo termine, tramite una gestione che continui a generare flussi di cassa necessari a pagare gli investimenti e onorare tutti i debiti.

Altro obiettivo di fondamentale importanza è l'impegno del management e dei lavoratori: tramite il nuovo direttore generale sarà mantenuta elevata l'attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, alla formazione e all'attuazione di meccanismi incentivanti basati su risultati da raggiungere.

Assunti economico-finanziari

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Gli assunti posti a base del Piano Industriale 2020-2022 sono i seguenti:

1. Nel triennio 2020-2022 i volumi d'acqua consumati vengono stimati inalterati a 14 milioni di MC annui, con un fatturato dell'Idrico costante di 24,6 M€ (al netto di oltre 2 M€ di FoNI) calcolato con le attuali tariffe che sono coerenti con la copertura dei costi di gestione e di investimento, come indicato nell'ultimo Piano d'Ambito approvato dall'Assemblea dei Sindaci e dall'ARERA;
2. Anche il totale dei ricavi netti a Conto Economico (C.E.), con tutti i settori ed i servizi infragruppo, dal 2020 al 2022 è atteso costante a 27 M€;
3. La fatturazione dell'addizionale di 3 M€ annui non viene inserita nel C.E. ma è registrata direttamente a Stato Patrimoniale in riduzione del credito verso clienti per futuri aumenti tariffari (il fatturato finanziario annuo della società è quindi di 30 M€ + IVA 10%);
4. Nel 2020 il costo del personale è stato prudenzialmente aumentato del 6%, imputabile sia al rinnovo del CCNL Acqua-Gas in vigore dal 1° dicembre 2019, che all'incremento di personale necessario a sostenere la crescita delle attività operative e di investimento, incluso l'inserimento nell'organizzazione del direttore generale;
5. Nel triennio 2020-2022 i costi variabili e fissi di struttura sono aumentati rispetto al 2019 per l'allocazione di nuove risorse a supporto delle gestioni operative del Servizio Idrico, ed attesi calanti dai 23,4 M€ del 2020 ai 22,7 M€ del 2022 per gli obiettivi di crescente efficientamento negli anni;
6. Gli ammortamenti sono calcolati sugli effettivi investimenti realizzati e ammontano a 1,8 M€ nel 2019 e nel 2020, poi aumentano negli anni successivi a oltre 2 M€ per i maggiori investimenti che verranno realizzati, in linea con le disposizioni dell'ARERA;
7. L'accantonamento annuo al Fondo Svalutazione Crediti è limitato all'1% del fatturato dell'Idrico (257 mila/€), gli altri accantonamenti riguardano gli oneri attesi per le pratiche degli scarichi dei depuratori;
8. Gli oneri finanziari bancari sono calcolati sul tasso medio dei mutui in essere di circa il 3% e di circa il 2% sul debito verso BIM Belluno Infrastrutture;
9. I dividendi attesi sulle azioni Ascotrade sono di 1,5 M€ costanti nel triennio come da loro budget;
10. L'appostamento dei proventi finanziari sul credito per futuri adeguamenti tariffari è decrescente dato il progressivo incasso dello stesso, in linea con quanto approvato dall'ARERA;
11. Gli investimenti lordi 2020-2022 programmati per 36 M€, saranno finanziati per 20,7 M€ dall'autofinanziamento generato dal C.E. e dal miglioramento del capitale circolante, e per 15,4 M€ da contributi Regionali e del Consorzio BIM, dagli allacci, dal FoNI e dai pagamenti del Commissario Delegato;
12. L'obiettivo finanziario è di ridurre il debito netto complessivo a 29 M€ entro il 2022.

Piano Industriale – Conto Economico 2020-2022

dati €/000	2018	cons	2019	precons	2020	plan	2021	plan	2022	plan
Conto Economico Riclassificato :		+0,5%		+3,3%		+1,6%		-0,1%		+0,2%
Servizio Idrico	23.433	97%	24.204	97%	24.602	97%	24.580	97%	24.641	97%
Altri fatturati	<u>796</u>	3%	<u>787</u>	3%	<u>790</u>	3%	<u>790</u>	3%	<u>790</u>	3%
Totale Fatturato	24.229	100%	24.991	100%	25.392	100%	25.370	100%	25.431	100%
Incremento Investimenti	1.207		1.060		1.100		1.090		1.080	
Altri ricavi	<u>1.668</u>		<u>2.064</u>		<u>630</u>		<u>584</u>		<u>511</u>	
Valore Produzione	27.103	100%	28.114	100%	27.122	100%	27.044	100%	27.021	100%
Acquisto materiali	1.347	5,0%	1.081	3,8%	1.082	4,0%	1.086	4,0%	1.039	3,8%
Acquisto servizi	9.103	33,6%	9.842	35,0%	10.407	38,4%	10.194	37,7%	10.248	37,9%
Canoni concessione	2.913	10,7%	2.638	9,4%	2.616	9,6%	2.407	8,9%	2.186	8,1%
Costo personale	7.846	28,9%	8.369	29,8%	8.886	32,8%	8.883	32,8%	8.883	32,9%
Altri costi	485	1,8%	488	1,7%	406	1,5%	405	1,5%	401	1,5%
Totale Costi Produzione	21.694	80,0%	22.417	79,7%	23.397	86,3%	22.974	84,9%	22.757	84,2%
EBITDA o Margine Lordo	5.410	20,0%	5.697	20,3%	3.725	13,7%	4.070	15,1%	4.264	15,8%
Ammortamenti Investimenti	1.588	5,9%	1.800	6,4%	1.829	6,7%	2.154	8,0%	2.354	8,7%
Acc.to Svalutaz. Crediti	120	0,4%	256	0,9%	257	0,9%	257	0,9%	257	1,0%
Altri Accantonamenti	<u>240</u>	<u>0,9%</u>	<u>80</u>	<u>0,3%</u>	<u>85</u>	<u>0,3%</u>	<u>95</u>	<u>0,4%</u>	<u>100</u>	<u>0,4%</u>
EBIT o Risultato Operativo	3.462	12,8%	3.561	12,7%	1.554	5,7%	1.564	5,8%	1.553	5,7%
Oneri finanziari netti	-904	-3,3%	-856	-3,0%	-777	-2,9%	-649	-2,4%	-565	-2,1%
Dividendi Ascotrade	1.593	5,9%	1.663	5,9%	1.500	5,5%	1.500	5,5%	1.500	5,6%
Oneri straord/Plusvalenze	0		0		0		0		0	
Proventi straord/Int su credito	<u>683</u>	<u>int cred</u>	<u>567</u>	<u>int cred</u>	<u>446</u>	<u>int cred</u>	<u>319</u>	<u>int cred</u>	<u>185</u>	<u>int cred</u>
EBT ante Imposte	4.834	17,8%	4.935	17,6%	2.722	10,0%	2.734	10,1%	2.673	9,9%
IRAP/IRES	<u>-929</u>		<u>-958</u>		<u>-393</u>		<u>-427</u>		<u>-418</u>	
Risultato Netto	3.904	14,4%	3.977	14,1%	2.329	8,6%	2.307	8,5%	2.255	8,3%

- Nel 2020-2022 il Valore della Produzione al netto del FoNI viene stimato costante a 27 M€ annui, a tariffe invariate e volumi dei consumi d'acqua presunti stabili a 14 milioni di MC annui;
- I Costi della Produzione sono attesi con trend decrescente dai 23,4 M€ del 2020 con l'obiettivo di economie gestionali da perseguire negli anni successivi: di conseguenza l'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è atteso crescente dai 3,7 M€ del 2020 ai 4,3 M€ nel 2022, mentre l'EBIT (Risultato Operativo Netto) sarà stabile a 1,5 M€ annuo dato l'aumento degli ammortamenti;
- Gli oneri finanziari confermano la dinamica calante degli ultimi anni grazie alla generazione di cassa che permette la continua riduzione dell'indebitamento bancario;
- I dividendi annuali derivanti dalla partecipata Ascotrade sono attesi a 1,5 M€ annui, mentre caleranno i proventi finanziari sul credito per futuri adeguamenti tariffari in conseguenza del progressivo incasso ed esaurimento dello stesso che avverrà nel 2023;
- Costante anche l'Utile ante Imposte a 2,7 M€ annui, come pure gli Utili Netti attesi a 2,3 M€ annui per un totale nel triennio 2020-2022 di quasi 7 M€.

Conto Economico 2020 - Budget per Servizio Gestito

C.E 2020 per Servizio	S.I.I. bgd	%	GPL bgd	%	altri bgd	%	Tot.Bdg	%
Fatturato	24.601		152		602		25.355	
Incremento Immobiliz.	1.100		0		0		1.100	
Altri ricavi	529		25		135		689	
Valore Produzione	26.230	100%	177	100%	737	100%	27.144	100%
Acquisto materiali	701	2,7%	66	37,3%	315	42,7%	1.082	4,0%
Acquisto servizi	8.645	33,0%	50	28,4%	1.712	232%	10.407	38,3%
Canoni concessione	2.338	8,9%	8	4,3%	270	36,7%	2.616	9,6%
Costo personale	6.924	26,4%	0	0,0%	1.961	266%	8.886	32,7%
Amm.ti Investimenti	1.508	5,7%	5	2,9%	317	43,0%	1.829	6,7%
Acc. Sval. Crediti e Rischi	342	1,3%	0	0,0%	0	0,0%	342	1,3%
Altri costi	346	1,3%	2	1,4%	58	7,9%	406	1,5%
Totale Costi Produz	20.804	79,3%	131	74,3%	4.633	629%	25.569	94,2%
Margine Op. Lordo	5.426	20,7%	45	25,7%	-3.897	-529%	1.575	5,8%
Spese Generali	3.891	14,8%	26	14,8%	-3.917	-532%	0	0,0%
Margine Op. Netto	1.535	5,9%	19	10,8%	21	2,8%	1.575	5,8%
Oneri finanziari netti	-799		0		0		-799	
Dividendi Ascotrade	0		0		1.500		1.500	
Oneri straordinari	0		0		0		0	
Proventi straordinari	446	1,7%	0	0,0%	0	0,0%	446	1,6%
Utile Lordo	1.182	4,5%	19	10,8%	1.521	206%	2.722	10,0%
IRAP/IRES	0		0		0		-393	
Risultato Netto	1.182	4,5%	19	10,8%	1.521	206%	2.329	8,6%

- Nel 2020 continuerà la gestione positiva di tutti i servizi, nessuno è in perdita, confermando il mantenimento dell'equilibrio anche tra operatività industriale e finanziaria;
- Il Conto Economico del Servizio Idrico, stimando i volumi d'acqua stabili a 14 milioni di metri cubi come negli ultimi anni, con le tariffe che rimangono pure invariate e con il contenimento di costi e spese, presenta un Utile Lordo di 1,2 M€ che potrà essere utilizzato per far fronte ad eventuali spese impreviste per emergenze e comunque come autofinanziamento per i nuovi investimenti in aggiunta al FoNI;
- In equilibrio anche la gestione del GPL e degli altri servizi i cui costi sono attesi in diminuzione grazie a recuperi di efficienza (riduzione dei costi su acquisti di beni e servizi, incarichi professionali, ecc.), o più che coperti da ricavi aggiuntivi verso terzi (service a consociate, Ascotrade, ecc.).

Piano Industriale – Stato Patrimoniale 2020-2022

dati €/000	2018	cons	2019	precons	2020	plan	2021	plan	2022	plan
Stato Patrimoniale Riclassificato :										
Attivo :										
Investimenti Immateriali	10.547		11.658		16.006		20.830		23.988	
Investimenti Materiali	26.315		27.318		28.682		29.245		30.672	
Investimenti Finanziari	6.416		6.416		6.416		6.416		6.416	
Crediti Finanziari LT	4.933		3.967		3.520		3.077		2.632	
Crediti Clienti LT	<u>10.458</u>		<u>7.700</u>		<u>4.916</u>		<u>1.998</u>		<u>0</u>	
Totale Attività LT	58.668	80%	57.059	79%	59.539	81%	61.566	83%	63.708	85%
Magazzino	413		390		390		391		374	
Clienti BT	9.429		10.927		10.428		10.053		9.278	
Altri Crediti	4.465		4.155		2.848		2.104		1.989	
Banche c/c attivo	<u>0</u>		<u>0</u>		<u>0</u>		<u>0</u>		<u>0</u>	
Totale Attività BT	14.307	20%	15.472	21%	13.666	19%	12.549	17%	11.642	15%
Totale Attivo	72.975	100%	72.531	100%	73.205	100%	74.115	100%	75.349	100%
Passivo :										
Capitale Sociale	2.010		2.010		2.010		2.010		2.010	
Riserve	29.548		33.452		37.429		39.758		42.065	
Risultato Netto	<u>3.904</u>		<u>3.977</u>		<u>2.329</u>		<u>2.307</u>		<u>2.255</u>	
Totale Patrimonio	35.462	49%	39.439	54%	41.768	57%	44.075	59%	46.330	61%
Fondi Accantonamento	815		895		980		1.075		1.175	
Mutui Bancari LT+Bond	17.892		24.398		19.733		16.199		12.610	
Debiti vs Comuni LT	<u>0</u>		<u>0</u>		<u>0</u>		<u>0</u>		<u>0</u>	
Totale Passività LT	18.706	26%	25.292	35%	20.713	28%	17.273	23%	13.785	18%
Banche BT	4.770		-3.296		-1.258		1.993		5.959	
Fornitori	8.199		5.736		7.045		6.528		5.769	
BIM Infrastrutture	2.598		2.658		2.222		1.499		758	
Altri Debiti BT	<u>3.241</u>		<u>2.702</u>		<u>2.715</u>		<u>2.747</u>		<u>2.747</u>	
Totale Passività BT	18.808	26%	7.800	11%	10.724	15%	12.767	17%	15.234	20%
Totale Passivo	72.975	100%	72.531	100%	73.205	100%	74.115	100%	75.349	100%
net debt	37.514	-51.845	33.092	-56.267	31.437	-57.922	30.040	-59.319	29.019	-60.340

- Gli investimenti immateriali e materiali sono il risultato degli investimenti progressivi che verranno realizzati al netto dei contributi percepiti, del FoNI e degli ammortamenti spesi a Conto Economico;
- Su 6,4 M€ di investimenti finanziari, 6,2 M€ sono relativi al valore contabile della partecipazione dell'11% in Ascotrade, che dal 1° gennaio 2020 - a seguito della cessione della divisione vendite gas e energia elettrica di Ascopiave al Gruppo Hera - avrà come socio di maggioranza all'89% non più l'Ascopiave, ma la subholding EstEnergy SpA posseduta al 52% dal Gruppo Hera e al 48% da Ascopiave;
- I crediti finanziari a LT sono principalmente i crediti verso il Consorzio BIM Piave Belluno, che verranno incassati nei successivi otto anni in rate di circa 440 mila/€ all'anno, di cui 400 mila/€ per il contributo sugli investimenti dell'Idrico ed il resto per i contributi sugli impianti del GPL;
- I crediti verso clienti a LT si riducono di quasi 3 M€ annui per il progressivo rientro del vecchio credito verso tariffa che per la quota a lungo si azzererà nel 2022, come pure i crediti verso clienti a BT sono previsti in progressiva riduzione per il miglioramento dei tempi di fatturazione e d'incasso, nonché per il maggior presidio dedicato all'attività di recupero dei crediti scaduti;

- Negli altri crediti figurano principalmente quelli per contributi verso la Regione Veneto e per imposte anticipate o a credito, che si prevedono in riduzione in relazione agli incassi attesi;
- Il patrimonio netto aumenta ogni anno per gli utili netti realizzati ed accantonati, ed è atteso a 46,3 M€ nel 2022 (con un aumento di 33,5 M€ ovvero più che triplicato rispetto al 2012);
- I debiti verso banche per mutui, che sono esposti per la parte scadente oltre l'anno tra i debiti a LT e per le rate scadenti nell'anno successivo tra i debiti a BT, presentano valori via via decrescenti in relazione ai rimborsi previsti dai piani di ammortamento;
- Non esistono più debiti pregressi verso i Comuni, completamente azzerati nel 2017;
- I debiti verso banche a BT sono rappresentati al netto della liquidità presente nei conti correnti, delle rate dei mutui che scadono nell'anno successivo e dell'utilizzo degli anticipi bancari;
- I debiti verso fornitori ed altri debiti a BT sono ricondotti ad una dimensione fisiologica;
- I debiti verso BIM Belluno Infrastrutture diminuiranno dai 2,6 del 2019 ai 758 mila/€ del 2022 in funzione dei rimborsi delle rate del mutuo accollato dalla correlata nel 2014 e della compensazione delle fatture emesse per i servizi resi;
- L'indebitamento complessivo, senza l'assunzione di nuovi mutui per finanziare eventuali investimenti aggiuntivi rispetto al presente Piano, è previsto negli anni con il seguente progressivo rientro:
 - Entro il 2020 : 31,4 M€ (meno 1,6 M€ rispetto al 2019);
 - Entro il 2021 : 30 M€ (meno 1,4M€ rispetto al 2020);
 - Entro il 2022 : 29 M€ (meno 1 M€ rispetto al 2021).

Piano Industriale – Rendiconto Finanziario 2020-2022

dati €/000	2018 cons	2019 precons	2020 plan	2021 plan	2022 plan	
RENDICONTO FINANZIARIO Riclassificato :						
Risultato Netto	3.904	3.977	2.329	2.307	2.255	
Ammortamenti Investimenti	+1.588	+1.800	+1.829	+2.154	+2.354	
Altri Accantonamenti	<u>+276</u>	<u>+336</u>	<u>+342</u>	<u>+352</u>	<u>+357</u>	Σ 3 y
Autofinanziamento	5.768	6.113	4.500	4.813	4.966	+14.280
Variaz. Magazzino	-26	+24	0	-1	+17	
Variaz. Crediti	+856	+1.313	+4.334	+3.780	+2.632	
Variaz. Fornitori	+536	-2.463	+1.309	-517	-758	
Variaz. Bim Infrastrutture	+19	+60	-436	-724	-741	
Variaz. Altri Debiti e Fondi	-4	-539	+13	+32	0	
Cash Flow Operativo	7.149	4.508	9.721	7.383	6.116	+23.220
Nuovi Investimenti	-10.626	-10.581	-14.075	-12.425	-9.605	-36.105
Contributi Vari+FoNI	+5.475	+4.454	+5.154	+3.993	+2.666	+13.147
Pagato da Commiss. Delegato	0	+2.213	+1.380	+890	0	+2.270
Variaz. Inv.ti e Crediti Fin. LT	<u>+763</u>	<u>+965</u>	<u>+448</u>	<u>+443</u>	<u>+444</u>	-20.688
CASH FLOW Disponibile	2.762	1.560	+2.627	+283	-378	2.532
Utilizzato per :						
Riduzione Debiti Comuni	0	0	0	0	0	
Variazione Debiti Banche	<u>2.762</u>	<u>1.560</u>	<u>2.627</u>	<u>283</u>	<u>-378</u>	2.532
Totale	2.762	1.560	2.627	283	-378	2.532

Il Rendiconto Finanziario del triennio 2020-2022 si può sintetizzare con i dati dell'ultima colonna a destra:

- 23,2 M€ i flussi di cassa totali attesi nel triennio 2020-2022 che verranno utilizzati come segue:
 - 20,7 M€ per finanziare i nuovi investimenti nell'Idrico netto i contributi;
 - 2,5 M€ per ridurre l'esposizione verso banche.

Piano Industriale - Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta 2018-2022

dati €/000	2018	cons	2019	precons	2020	plan	2021	plan	2022	plan
Posizione Finanz. Netta :										
Banche c/c attivo	798		9.116		5.943		1.542		0	
Banche c/anticipi BT	0		0		0		0		-2.371	
Rate mutui anno succ.	-5.554		-5.819		-4.684		-3.535		-3.588	
Mutui Bancari LT+Bond	-17.905		-24.398		-19.733		-16.199		-12.610	
Totale P.F.N.	-22.661	3,1%	-21.101	2,9%	-18.475	2,6%	-18.192	2,7%	-18.570	2,8%
Δ a.p.		+2.762		+1.560		+2.627		+283		-378

L'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta dal 2018 al 2022 evidenzia che:

- Il debito bancario netto ha un netto trend decrescente dai 22,6 M€ del 2018 ai 18,5 M€ del 2022, pari ad una riduzione di 4,1 M€ in 4 anni;
- In base ai piani di ammortamento dei mutui vigenti anche il trend delle rate è decrescente dai 5,8 M€ che scadranno nel 2020 ai 3,5 M€ successivi;
- Solo dal 2022 ci sarà la necessità di utilizzare le linee bancarie a breve termine o accendere nuovi mutui bancari.

Con la capacità di rimborsare 14 M€ di rate di mutui bancari dal 2020 al 2022 la struttura finanziaria tra debiti a BT e LT rimarrà comunque in equilibrio; l'obiettivo entro il 2022 potrebbe essere di spostare parte del debito bancario da BT a LT tramite l'ottenimento di nuovi prestiti di durata pluriennale, in linea con la durata degli investimenti da realizzare.

Come indicato nel precedente prospetto "Rendiconto Finanziario", i nuovi flussi di cassa che verranno complessivamente generati nel triennio 2020-2022 saranno di 23 M€ - già al netto degli interessi passivi indicati a Conto Economico e del rimborso delle rate dei mutui - e potranno sostenere il finanziamento dei nuovi investimenti senza la necessità di ricorrere ad indebitamento aggiuntivo, ma eventualmente sostitutivo di debiti a BT con l'accensione di nuovi mutui.

Evolution dei covenants previsti sulle obbligazioni Hydrobond

dati €/000	2018	cons	2019	precons	2020	plan	2021	plan	2022	plan
EBITDA/Costi Finanziari >2	5,9		6,4		4,5		5,9		7,1	
P.F.N. / EBITDA <12	5,1		4,8		6,6		5,7		5,4	

Nel contratto di sottoscrizione delle obbligazioni Hydrobond da parte della Banca Europea degli Investimenti sono previsti i seguenti due covenants ovvero parametri da rispettare:

- Il rapporto EBITDA/Oneri Finanziari, che deve essere >2, viene rispettato ed ha un trend migliorativo;
- Il rapporto P.F.N./EBITDA, che deve essere <12, anch'esso è rispettato ed ha un trend migliorativo.

CONCLUSIONI: la ricchezza prodotta è nella creazione e nell'efficiente gestione delle infrastrutture

Un sistema idrico di qualità per l'ambiente e l'economia bellunese

Questo Piano Industriale 2020-2022, che comprende il Bilancio di Previsione 2020 che fissa gli obiettivi gestionali ed operativi del primo anno del Piano, conferma che la vostra Società, assieme a management e lavoratori, può continuare nel percorso di crescita delle attività operative e di investimento.

Tutto ciò dovrà essere unito all'obiettivo della ricerca di una sempre maggiore efficienza gestionale per garantire al Cliente un servizio pubblico di qualità ed assicurare ai territori quelle fondamentali infrastrutture idriche per le importanti ricadute che hanno sull'ambiente e sull'economia locali, caratterizzati da una spiccata vocazione turistica.

Un progetto industriale tangibile basato su efficienza ed investimenti innovativi

Come nel periodo 2013-2019 sono stati realizzati 50 M€ di nuovi investimenti e ridotto l'indebitamento complessivo di 54 M€, così confermando l'utilizzo efficiente del capitale generato dalle tariffe, con questo Piano 2020-2022 - basato sulla continuità di un'attenta e oculata gestione aziendale - vengono poste le premesse per generare altri 23 M€ di cassa che permetteranno alla vostra Società di finanziare i nuovi investimenti e di ridurre i debiti di altri 4 M€.

Una Società solida per una crescita sostenibile e duratura

Dopo sette anni di equilibrata governance economico-finanziaria, oltre ad aver messo forti radici organizzative e territoriali, la Società ha ormai raggiunto una buona solidità patrimoniale, fattore questo che permette di sostenere ambiziosi programmi di investimento ed una più facile accessibilità al credito, necessaria a garantire l'ulteriore salto di qualità degli investimenti da voi auspicato per i prossimi anni.

Gli investimenti - tramite una progettualità di lungo periodo - sono la chiave di volta per garantire un Sistema Idrico durevole e per tramandare un patrimonio comune di infrastrutture in buono stato alle generazioni future. Il Piano Industriale 2020-2022 indica il futuro sostenibile di BIM GSP, ne indirizza il percorso facendo sistema con i territori, e prospetta soluzioni infrastrutturali innovative e strategiche a beneficio di tutti i Comuni Bellunesi, mantenendo nel contempo gli obiettivi di equilibrio finanziario, di creazione di valore e di preservazione della fiducia di tutti gli stakeholder (utenti, famiglie, imprese, Comuni).

Con questa rinnovata fiducia, invitiamo i Signori Azionisti ad approvare:

- il Piano Industriale 2020-2022
- il Bilancio di Previsione Annuale 2020

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 4 dicembre 2019

L'Amministratore Unico

Dott. Giuseppe Vignato

